

FESTA DI TUTTI I SANTI

1 NOVEMBRE 2020

Cari Bambini,
cari Ragazzi
e cari Genitori,

spero di non disturbare più di tanto, ma la grande Festa di Tutti i Santi mi ha sollecitato a mettervi in contatto con voi, anzitutto per un caloroso saluto: spero che per tutti le cose vadano bene, pur nella fatica e nell'incertezza che questo tempo ci riserva; desidero rivolgervi anche un piccolo messaggio che la nostra Festa di Tutti i Santi ci suggerisce. Il Vangelo che sentiremo proclamare nelle nostre Chiese sarà quello delle Beatitudini, una pagina che è un programma di vita per la nostra gioia e felicità.

Vi chiedo, cari genitori, di leggere con i vostri figli, questa breve riflessione qui di seguito. A me ha fatto tanto bene, lo spero anche per voi.

Vi auguro ogni bene, ogni Beatitudine, a voi e a tutti i vostri cari.

Un abbraccio a tutti.

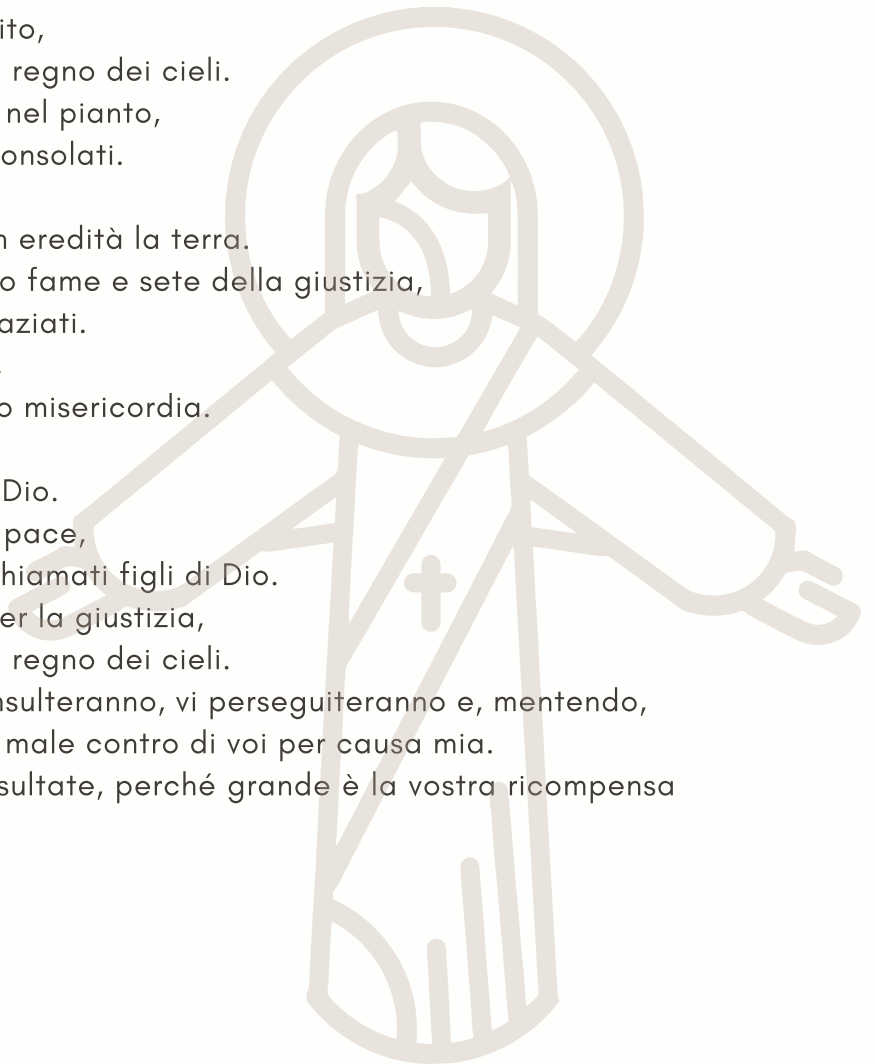
Don Lino.

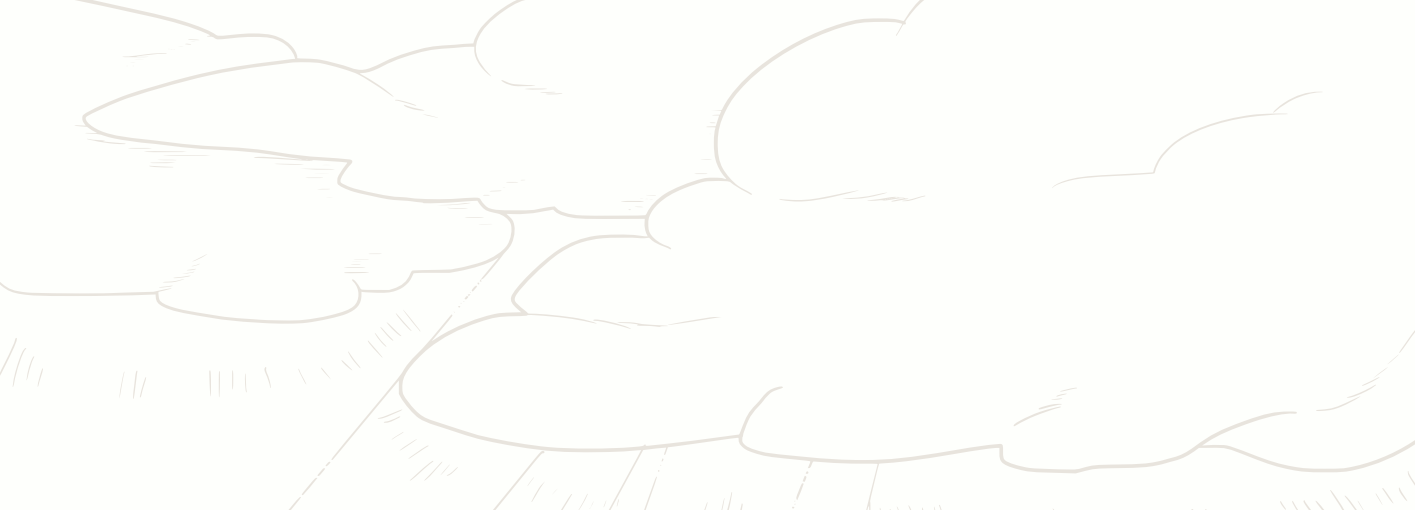
LE BEATITUDINI

Tutti noi vogliamo essere felici, ma molto spesso cerchiamo la felicità nei posti sbagliati, nella ricchezza, nelle cose e magari non siamo mai veramente contenti. A volte poi vediamo persone che hanno molto meno di noi eppure sono felici. Ma allora qual è la vera felicità? È veramente possibile raggiungerla? La via per la felicità, quella vera, che riempie il cuore di gioia, ce la può indicare soltanto Dio. Così un giorno suo Figlio Gesù fece un discorso veramente particolare:


Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa
nei cieli.






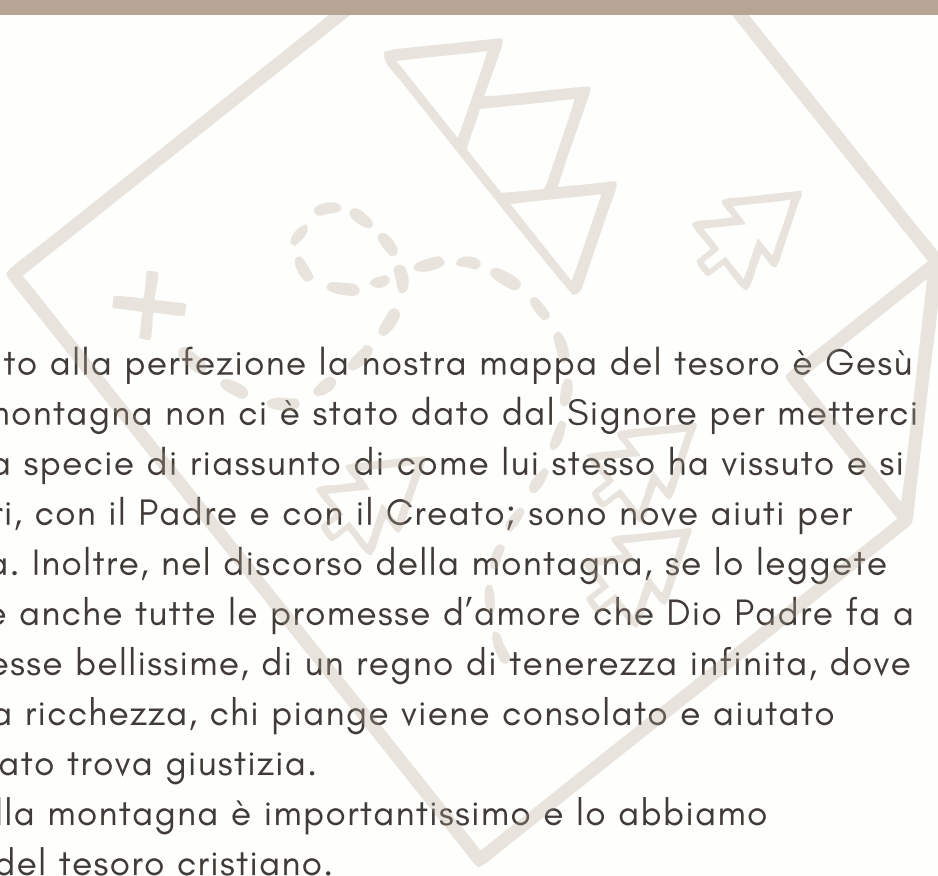
È il famoso discorso della montagna; il Signore indicò a tutti la strada per vivere felici secondo l'unica legge del Padre che è nei cieli: l'amore. Potremmo dire che capire e mettere in pratica il discorso della montagna vuol dire vivere da veri cristiani e sentirsi beati. Per questo il discorso è famoso anche con il nome di "Beatitudini".



La beatitudine è quella gioia grandissima che si può provare solo quando si ama chi si ha vicino e quando si ama Dio e ci si sente amati da Lui. Le Beatitudini sono dunque una specie di mappa del buon cristiano; se le seguiamo, abbiamo la possibilità di vivere come Gesù stesso ci ha insegnato, di essere felici, ma soprattutto Benedetti da Dio. Chi è cristiano non può non conoscerle; sarebbe come se il medico non avesse studiato la medicina o l'insegnante di matematica non conoscesse i numeri.

Il discorso contiene nove indicazioni di Gesù, che sono dei veri e propri segnali per il cammino di ogni cristiano. Ogni indicazione del discorso è un passo in avanti, una svolta verso l'Amore. Non si può mai dire "Ora basta, sono arrivato". Si può solo andare avanti, ogni giorno, cambiando il nostro cuore e il nostro modo di fare.



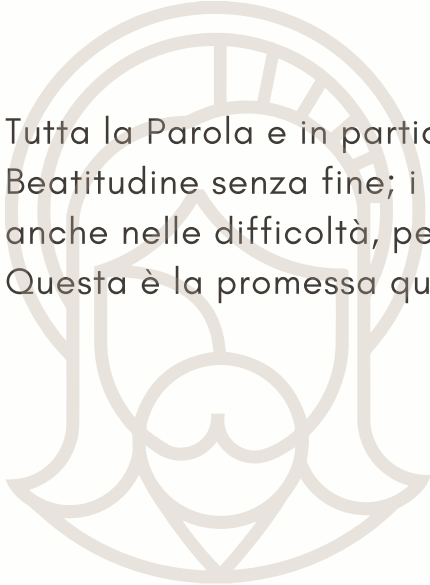


L'esempio di chi ha seguito alla perfezione la nostra mappa del tesoro è Gesù stesso. Il discorso della montagna non ci è stato dato dal Signore per metterci alla prova, in verità è una specie di riassunto di come lui stesso ha vissuto e si è comportato con gli altri, con il Padre e con il Creato; sono nove aiuti per raggiungere la gioia vera. Inoltre, nel discorso della montagna, se lo leggete con attenzione, troverete anche tutte le promesse d'amore che Dio Padre fa a noi suoi figli. Sono promesse bellissime, di un regno di tenerezza infinita, dove chi è povero trova la vera ricchezza, chi piange viene consolato e aiutato sempre e chi è perseguitato trova giustizia.

Per questo il discorso della montagna è importantissimo e lo abbiamo paragonato alla mappa del tesoro cristiano.

Inoltre, non lo troviamo raccontato solo nel Vangelo di Matteo, ma anche in quello di Luca (6,20-26). Ci sono poi molti altri passi nella Bibbia in cui si dice chi sono i veri beati; ad esempio Giovanni (20,29) scrive: "Beati quelli che, pur non avendo visto crederanno", Luca (11,28) dice: "Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica" e nel salmo 41 si legge: "Beato l'uomo che ha cura del povero e del debole: nel giorno della sventura il Signore lo libera", e tanti altri ancora.

Questi sono altri spunti che potete leggere con i vostri genitori e parlarne assieme: Salmo 31,8; Salmo 40,5; Salmo 1,1; Salmo 32,1; Siracide 31,8; Luca 12,37; Romani 4,7.



Tutta la Parola e in particolare il Nuovo Testamento sono l'annuncio di una Beatitudine senza fine; i figli di Dio, infatti, non possono essere che beati, anche nelle difficoltà, perché il Padre dei cieli è sempre con loro. Questa è la promessa questo è il vero tesoro.